

Il sindaco di Nocera Terinese tranquillizza la popolazione dopo il terremoto

## Lungo la costa «nessuna emergenza maremoto»

Il Comune ribadisce i centri di raccolta in caso di calamità

**Giovambattista Romano**

### NOCERA TERINESE

Quando si verifica un evento negativo, può capitare che le istituzioni debbano far fronte non solo al fatto in sé stesso, ma anche a qualche voce che alimenti paure, se non allarmismo. Così, a seguito della sequenza sismica della notte del 17 marzo, un paio di ore dopo il comune di Nocera Terinese è dovuto intervenire sulla sua pagina social per rassicurare che non era in corso alcuna emergenza maremoto, invitando a «restare nelle zone di



**Il tratto di costa nocerese** In prossimità della foce del Savuto

raccolta a distanza di sicurezza per evitare contagio da Covid-19». Nello stesso tempo ha ricordato le zone di raccolta: per Nocera Centro la palestra comunale, lo spazio antistante all'ex carcere, la zona adiacente alla Villa comunale, l'incrocio con la Provinciale per San Mango d'Aquino; per la località Campodorato le aree adiacenti al campetto sportivo e al cimitero; per la frazione Marina, piazza Giovanni Paolo II, l'incrocio di Pianeruzzo, l'ex Polisportiva, via Monacello-area parcheggio. «Riguardo a un possibile collegamento con l'attività vulcanica dello Stromboli, di cui si legge su alcuni media – ha scritto successivamente sulla sua pagina Facebook la Protezione civile regionale – si precisa che il vulcano è in costante at-

tività e non ha mostrato nessuna anomalia del suo comportamento negli ultimi giorni. Inoltre, la distanza tra la zona sismica attiva al momento e il vulcano è di circa 80 chilometri, una distanza molto grande per ipotizzare un collegamento di qualche tipo tra i due fenomeni». Ha spiegato pure che delle sei scosse che a distanza di pochi minuti l'una dall'altra hanno interessato la costa tra Amantea e Nocera la più forte è stata di magnitudo 3,9, alle ore 1.52.54 e che la zona prospiciente al fiume Savuto, al confine tra le province di Catanzaro e Cosenza, è stata interessata dal fenomeno sismico con una prima scossa di magnitudo 2,5 alle ore 1.47. «La sequenza è proseguita con una ventina di eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA